

«Un amore che ricomincia sempre»



(Col 3,13)

«Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi»

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

12



Come vivere questa Parola?

Nella vita di ogni giorno tutti possiamo avere parenti, compagni di studio o di lavoro, amici che ci hanno fatto un torto, un'ingiustizia, del male...

Forse il pensiero della vendetta non ci sfiora, ma può rimanere in cuore un senso di rancore, di ostilità, di amarezza o anche soltanto di indifferenza, che impedisce un autentico rapporto di comunione.

Che fare allora?

Alziamoci al mattino con una "amnistia" completa nel cuore, con quell'amore che tutto copre, che sa accogliere l'altro così com'è, con i suoi limiti, le sue difficoltà, proprio come farebbe una madre con il proprio figlio che sbaglia: lo scusa sempre, lo perdona sempre, spera sempre in lui...



Avviciniamo ognuno vedendolo con occhi nuovi, come se non fosse mai incorso in quei difetti.

Ricominciamo ogni volta, sapendo che Dio non solo perdona, ma dimentica: è questa la misura che richiede anche a noi.

Come è successo a ...

Così è stato per un nostro amico di un Paese in guerra, che ha visto massacrare i genitori, il fratello e tanti amici.

Il dolore lo sprofonda nella ribellione, fino ad augurare ai carnefici un castigo tremendo, proporzionato alla colpa.



Gli tornano però di continuo alla mente le parole di Gesù sulla necessità del perdono, ma gli sembra impossibile viverle.

"Come posso amare i nemici?" - si domanda. Gli occorrono mesi e tanta preghiera prima di cominciare a trovare un po' di pace.



Ma quando, un anno dopo, sa che gli assassini non soltanto sono noti a tutti, ma circolano per il Paese a piede libero, il rancore gli attanaglia nuovamente il cuore e comincia a pensare a come si sarebbe comportato se avesse incontrato quei suoi "nemici". Scongiora Dio di placarlo, di farlo ancora una volta capace di perdonare.

"Aiutato dall'esempio dei fratelli con cui cerco di vivere il Vangelo - racconta - comprendo che Dio mi chiede di non inseguire quelle chimere,

ma piuttosto di essere attento ad amare le persone che ora mi stanno vicino, i colleghi, gli amici...

Nell'amore concreto verso di loro, pian piano, trovo la forza di perdonare fino in fondo gli uccisori della mia famiglia.

Oggi il mio cuore è nella pace".

